



Titolo del progetto di ricerca: *New Alpine Tourism (NAT)* - Strategie Condivise di Transizione Verde per il Turismo Invernale

Durata presunta (data inizio e data fine progetto): 1° ottobre 2026 – 31 marzo 2028

Obiettivi:

Il progetto intende contribuire al rafforzamento della resilienza climatica del turismo invernale di Piemonte e Valle d'Aosta, supportando i territori nello sviluppo di soluzioni integrative e alternative alla dipendenza esclusiva dagli sport invernali, sempre maggiormente condizionati dalle precipitazioni nevose e dalle basse temperature. L'iniziativa si inserisce all'interno delle dinamiche di mitigazione dello sfruttamento oneroso delle risorse naturali per il mantenimento delle condizioni nevose, abilitando gli attori delle località turistiche di bassa e media montagna nell'identificazione di strategie di diversificazione sostenibile verso forme di turismo integrativo e con basso impatto sull'ambiente. In tale contesto, il progetto mira ad aumentare la sostenibilità del settore turistico invernale, diminuire il rischio di perdita di posti di lavoro a causa del cambiamento climatico, aumentando altresì la capacità adattiva dei territori e la continuità dell'offerta lavorativa multi-stagionale. Infine, le attività di co-creazione strategica multistakeholder mirano a rafforzare la governance locale, la partecipazione e il networking degli attori chiave del processo di transizione. Nel concreto, *NAT* intende fornire agli attori locali una diagnosi condivisa dello stato dell'arte dell'industria turistica invernale e pianificare una roadmap operativa con strumenti politici abilitanti per la diversificazione dell'offerta in chiave sostenibile - economica, sociale e ambientale. Tali obiettivi rispondono a una logica sistemica innovativa, che integra diagnosi comparata del sistema turistico, co-creazione strategica multistakeholder e messa in rete strutturata degli attori locali, per offrire una risposta mirata a un problema – la transizione sostenibile del turismo invernale alpino – già ampiamente riconosciuto ma ancora poco trattato a livello locale e in modo coordinato diretto dagli enti di natura comunale e dai gruppi di attori territoriali.

Obiettivi specifici:

OS1: Ricostruire, tramite analisi documentale e indagine quantitativa, il quadro aggiornato del sistema del turismo invernale piemontese e valdostano, con particolare attenzione al livello di dipendenza dagli impianti sciistici, alle percezioni degli operatori rispetto al cambiamento climatico e ai principali fattori che favoriscono o ostacolano processi di diversificazione turistica a supporto e sostegno del turismo invernale alpino.

OS2: Co-progettare, insieme a policy maker, operatori economici, giovani lavoratori e altri stakeholder locali una roadmap territoriale replicabile per la transizione del turismo invernale piemontese e valdostano, accompagnata da strumenti sintetici di supporto alle decisioni, e finalizzata a orientare strategie innovative di diversificazione e adattamento climatico del sistema turistico alpino.

OS3: Attivare un tavolo di confronto e di dialogo continuativo, orientato al futuro, tra i diversi stakeholder del settore turistico, inclusi gli operatori sociali, economici e politici delle aree remote e vulnerabili, e le fasce più giovani della popolazione interessate allo sviluppo locale dei territori alpini.

Descrizione piano di lavoro:

	Descrizione	Durata
WP1 – Diagnosi sistemica del turismo invernale territoriale	Ricostruzione del quadro aggiornato del sistema del turismo invernale in Piemonte e Valle d'Aosta, con particolare attenzione al grado di dipendenza dagli sport invernali basati sulla neve e alle percezioni degli operatori rispetto al cambiamento climatico. Le attività prevedono (T1.1) un'analisi documentale e secondaria su flussi turistici, infrastrutture sciistiche, strategie regionali, e vulnerabilità climatiche, completata e validata grazie alla comparazione con realtà internazionali e extra alpine similari; (T1.2) la progettazione e la somministrazione di un questionario rivolto agli stakeholder del sistema quali operatori turistici, gestori di impianti, strutture ricettive e amministrazioni locali. L'integrazione dei dati raccolti consentirà di	M2-M10 1° novembre 2026 – 31 luglio 2027

	elaborare una mappatura intelligente e informata delle principali tipologie di destinazioni turistiche in relazione al livello di dipendenza dallo sci e alla presenza di strategie di diversificazione, producendo un primo quadro diagnostico del sistema turistico alpino che costituirà la base empirica per la strutturazione delle attività di compartecipazione successive (Deliverable 1).	
WP2 - Roadmap territoriale partecipata per la transizione del turismo invernale	Trasformazione dei risultati analitici precedentemente validati in strumenti operativi per il territorio attraverso un processo di co-progettazione con stakeholder locali. Le attività prevedono (T2.1) l'organizzazione di almeno 2 focus group in formato workshop multistakeholder che coinvolgeranno policy maker, operatori turistici, consorzi e altri attori della filiera, compresi giovani lavoratori del settore turistico. L'attività di ricerca attiva e partecipata è finalizzata ad alimentare la discussione in merito ai risultati della mappatura e all'individuazione di priorità e azioni strategiche per la diversificazione del turismo alpino. Gli eventi di incontro saranno moderati dai ricercatori universitari e, grazie all'implementazione di tecniche di forecasting, i partecipanti avranno occasione di migliorare le proprie sensibilità e conoscenze in merito al cambiamento climatico e alle opportunità di attivazione di filiere turistiche sostenibili in un contesto di apprendimento collettivo e di dialogo aperto e costruttivo; (T2.2) Tramite le attività di forecasting condiviso e guidato effettuate durante gli incontri, il processo partecipativo consentirà di elaborare una roadmap territoriale operativa e replicabile per la transizione del turismo invernale di media montagna in accompagnamento al settore sciistico, articolata per orizzonti temporali, attori coinvolti e priorità di intervento (D2); (T2.3) Il processo partecipativo contribuirà inoltre alla creazione di un network territoriale di stakeholder impegnati nella transizione del turismo alpino, favorendo il consolidamento di relazioni e collaborazioni utili allo sviluppo di future iniziative collettive. Le connessioni tra gli attori interessati saranno realizzate tramite le attività di networking e la creazione di una mailing list dedicata alla diffusione dei contatti e all'accompagnamento verso forme di collaborazione strutturate tra gli attori del territorio. I risultati di adesione all'hub saranno raccolti all'interno di un report dedicato (D3).	M10-M18 1° luglio 2027 – 31 marzo 2028
WP3 Management, engagement, networking e disseminazione	Assicura il coordinamento scientifico e operativo del progetto e le azioni di engagement e di comunicazione progettuale per la massimizzazione della partecipazione attiva della popolazione target. (T3.1) prevede la pianificazione delle fasi di lavoro, il monitoraggio dell'avanzamento delle attività previste e del raggiungimento degli obiettivi quantitativi di ingaggio, nonché la selezione e il coordinamento del gruppo di ricerca e la gestione amministrativa del progetto; (T3.2) prevede la redazione di un piano di comunicazione multicanale per il coinvolgimento della popolazione target, con particolare attenzione al mantenimento della parità di genere e al raggiungimento delle aree remote e delle fasce più giovani impegnate o interessate al futuro del settore turistico alpino. Realizzazione del materiale di comunicazione per l'attrazione del pubblico target; (T3.3) Attività di restituzione dei risultati che prevede l'organizzazione di un evento di disseminazione finale in formato seminariale, concepito come momento di restituzione pubblica e di confronto operativo sulle azioni prioritarie individuate, durante il quale saranno garantiti momenti di networking, di apprendimento condiviso, e di sensibilizzazione al cambiamento climatico, informando il pubblico in merito alle modalità di attivazione e replicazione di forme di turismo sostenibile in altri contesti alpini. Infine, i risultati del processo di compartecipazione verranno analizzati e raccolti all'interno di un articolo scientifico, presentato in occasione di una conferenza internazionale e sottoposto a peer-reviewing, che ne garantirà la validità scientifica e la disseminazione accademica (D4).	M1-M18 1° ottobre 2026 – 31 marzo 2028

Risultati attesi e impatto sul territorio:

Risultati attesi

- i. Diagnosi aggiornata del sistema del turismo invernale piemontese e valdostano tramite la produzione di un rapporto di diagnosi integrato basato sulla raccolta e analisi di dati documentali, secondari e primari, utile a informare i policy-makers e imprenditori turistici locali in merito alle sfide e opportunità attuali del settore, nonché come base di partenza per la progettazione del forecasting collettivo.
- ii. Organizzazione di attività di co-creazione multi-stakeholder in formato workshop orientate alla sensibilizzazione, alla creazione di conoscenza condivisa e all'identificazione di percorsi di

- transizione sostenibile per il turismo di montagna, informando la redazione di una roadmap territoriale operativa co-prodotta e articolata per orizzonte temporale e per target.
- iii. Creazione di un network territoriale di stakeholder finalizzato a favorire il dialogo diretto tra attori del sistema turistico alpino e tra le diverse generazioni e prospettive economiche, e a stimolare future iniziative collaborative sul tema della transizione del turismo invernale.

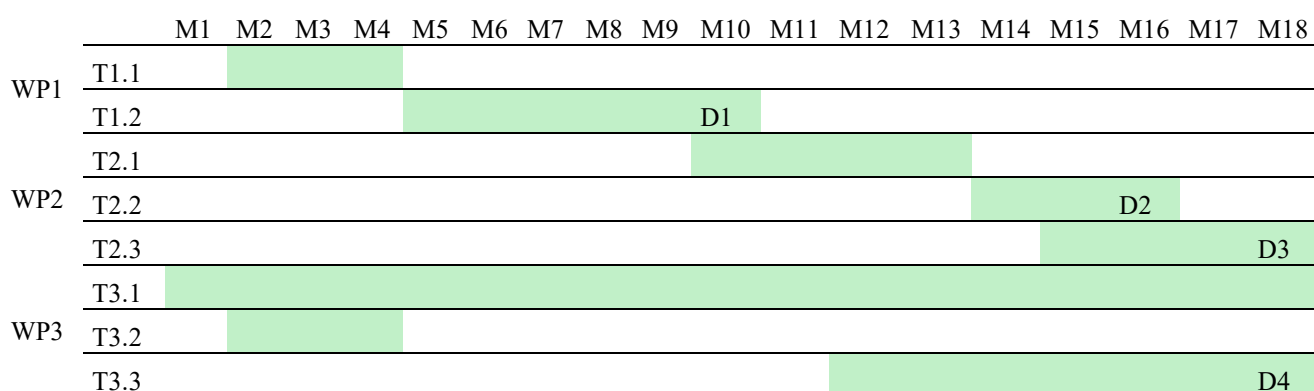
Impatto sul territorio

Il progetto “*New Alpine Tourism*” è concepito per produrre un impatto diretto sulla capacità delle regioni target, Piemonte e Valle d’Aosta. Si intende infatti supportare le Regioni nell’affrontare le sfide poste dal cambiamento climatico al turismo invernale, e accompagnare il territorio in un percorso di progressiva diversificazione in rafforzamento della monocultura sciistica legata alla neve. Il progetto intende fornire agli attori locali strumenti conoscitivi e operativi utili a orientare strategie di adattamento climatico e sviluppo turistico sostenibile, in coerenza con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030. La diagnosi integrata del sistema turistico, basata su analisi documentale e raccolta di dati empirici, offrirà a decisori pubblici e operatori economici una baseline conoscitiva aggiornata e informata per comprendere il grado di dipendenza dagli sport invernali a base di neve, le vulnerabilità socio-economiche e climatiche, le barriere al cambiamento e le opportunità disponibili sul territorio, contribuendo a promuovere una crescita economica più inclusiva e sostenibile (SDG 8). La mappatura, integrata con dati primari rilevati direttamente nei territori target, abiliteranno scelte politiche e imprenditoriali consapevoli e stimoleranno la diversificazione turistica in chiave di maggiore sostenibilità e multi-stagionalità, contrastando i fenomeni di spopolamento e di disoccupazione giovanile.

Le attività di co-creazione interattiva di una roadmap territoriale, sviluppata attraverso workshop multi-stakeholder di confronto strutturato, intende fornire un quadro di azioni prioritarie condivise nel breve, medio e lungo termine, offrendo risposte concrete e orientando le scelte di policy verso forme di sviluppo turistico maggiormente diversificate, destagionalizzate e compatibili con i limiti ecosistemici della montagna, rafforzando la sensibilità locale agli effetti del cambiamento climatico sul sistema territoriale economico, sociale e ambientale (SGD13).

Infine, la restituzione pubblica dei risultati e la creazione di un network territoriale di stakeholder favoriranno il consolidamento di processi decisionali partecipativi e basati su evidenze, rafforzando le capacità di pianificazione e gestione condivisa dei beni pubblici territoriali (SDG 16). Il progetto intende così fornire strumenti analitici e operativi immediatamente utilizzabili, e contribuire alla costruzione di un hub relazionale tra università, istituzioni, operatori e comunità locali, in grado di porre le basi per ulteriori iniziative progettuali orientate alla transizione sostenibile del turismo alpino italiano.

GANTT:



Team di progetto:

Macrovoce	Dettaglio
Responsabile Scientifico	Professore ordinario incaricato di guidare la realizzazione del progetto, monitorare le attività e il raggiungimento dei risultati in linea con le aspettative dichiarate e gli obiettivi dell’Ente Finanziatore.
Borsista di ricerca	Ricercatore incaricato di realizzare le principali attività progettuali, garantendo l’effettivo svolgimento delle attività e la partecipazione e l’engagement degli stakeholder.